

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 000368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

**L'ARTE DI VIVERE NEL TEMPO
(Montefalco 2009)**

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE D – AREA 03 (VALORIZZAZIONE SISTEMA MUSEALE PUBBLICO E PRIVATO)

Obiettivi del progetto:

FINALITA' GENERALE DEL PROGETTO

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

Target del progetto

1. Destinatari delle attività (d. diretti o target group): il target group del progetto "L'ARTE DI VIVERE NEL TEMPO (Montefalco 2009)" è rappresentato dalla popolazione residente nel territorio preso in considerazione, determinati quantitativamente in n° 5704 utenti.
2. Beneficiari finali (d. indiretti): Il sistema educativo, enti locali.
3. Volontari in SC: i volontari costituiscono il peculiare gruppo di **attori/beneficiari** tipico dello strumento Servizio Civile; appartengono a tutti gli effetti al novero dei beneficiari finali complessivamente considerati, sebbene non siano destinatari diretti delle attività operative del progetto, ma certamente di quelle esperienziali e formative.

OBIETTIVO GENERALE FINALE

Il Progetto "L'ARTE DI VIVERE NEL TEMPO (Montefalco 2009)" si propone di diffondere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale esplicativo delle particolarità culturali delle aree coinvolte.

Risultato atteso

Rendere maggiormente fruibile il patrimonio artistico e culturale a cittadini e turisti.

Indicatore di raggiungimento del risultato atteso

- numero di manifestazioni
- numero di utenti

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1

Migliorare la conoscenza del patrimonio culturale

Logica dell'intervento e coerenza con bisogno individuato

Sensibilizzare il pubblico generico extrascolastico (adulti, famiglie, gruppi) alle tematiche storico artistiche rendendo fruibili, avvincenti e "spettacolari" i musei per farne i protagonisti della nuova "cultura dell'esperienza"

Infatti è proprio puntando ad avvicinare tale pubblico si può trasformare le strutture museali rendendole protagoniste della diffusione della cultura dell'esperienza favorendo maggiori opportunità di accesso alla cultura che è espressione dei territori.

La Situazione di arrivo (risultati attesi e output realizzati)

Completamento di una mappa di tutti i beni storici, artistici e culturali dei territori interessati. Si prevede di incrementare il numero di manifestazioni culturali del 100% e quindi da 3 manifestazioni culturali di partenza se ne realizzeranno 6 e da 1500 utenti se ne registreranno 1800 pari ad un incremento del 20%.

Obiettivo 2

Migliorare l'accessibilità alle risorse culturali ed artistiche.

Logica dell'intervento e coerenza con bisogno individuato

La possibilità di accedere ad informazioni scientificamente corrette permette ad un pubblico già sensibile alle tematiche storico artistiche di avvicinarsi alle strutture museali con maggior interesse rendendole così maggiormente fruibili.

La Situazione di arrivo (risultati attesi e output realizzati)

Attraverso la schedatura e catalogazione di tutto il patrimonio storico-artistico dagli attuali 730 materiali catalogati, si prevede di catalogarne circa 876 con un incremento del 20% rispetto alla situazione di partenza. Inoltre in relazione agli utenti si prevede di incrementare del 20% il numero dei soggetti beneficiari dei servizi degli museali pari a oltre 1800 visitatori.

Obiettivo 3

Migliorare qualitativamente il sostegno ai visitatori delle strutture museali.

Logica dell'intervento e coerenza con bisogno individuato

Il museo è sollecitato a sviluppare, nel rispetto della propria tradizione e cultura, quegli aspetti di orientamento verso il visitatore che mettano quest'ultimo in grado di godere l'accostamento al museo stesso come un evento particolarmente appagante non solo in quanto fattore di crescita culturale, ma anche in quanto momento privilegiato della fruizione del tempo libero, e valido complemento delle più consuete attività ricreative.

La Situazione di arrivo (risultati attesi e output realizzati)

Predisporre visite guidate per l'accoglienza di utenti, in particolare le scolaresche, all'interno dei siti museali ed archeologici. A fronte dell'effettiva capacità degli enti di organizzarne 1, si prevede di incrementare il loro numero del 100% portando i percorsi complessivamente a 2.

Obiettivi verso i volontari in SC

Coerentemente con le finalità del servizio civile, anche questo progetto intende contribuire ad ingenerare nei volontari che parteciperanno un approccio all'esistenza aperto, incline a principi di solidarietà, tolleranza, comprensione del diverso da sé, accettazione del confronto non conflittuale e mediato, coincidenza tra sfera soggettiva e collettiva, che si esplichino sotto forma di riconoscimento delle regole della convivenza sociale e di miglioramento del grado di responsabilizzazione.

La partecipazione al progetto, cioè, intende rappresentare un'effettiva esperienza di partecipazione, un vero **laboratorio di cittadinanza attiva**.

Tutto ciò passa attraverso un'esperienza di impegno quotidiano sulla base di regole di organizzazione ed auto-organizzazione, risultati da raggiungere attraverso il lavoro di gruppo, la condivisione di tempi, spazi e strumenti.

Altro obiettivo direttamente rivolto ai volontari è quello di formarli sulle competenze specifiche in materia di Patrimonio Artistico Culturale, sia perché riescano a godere della gratificazione di espletare al meglio le attività assegnate loro, sia perché rimanga loro un pacchetto di capacità effettivamente spendibili in seguito, quando entreranno nel mercato del lavoro e nel loro sistema di relazioni, più in generale.

Bilancio iniziale delle Competenze

A partire da questo assunto, proviamo a definire il portato formativo (specie in ambito professionale) di questa esperienza.

Lavorare per progetti è un'attività ad alta integrazione, cioè ad alto tasso di collaborazione, ed è il risultato dell'esercizio di tre distinte capacità: **comunicazione, coordinamento e cooperazione**.

La comunicazione permette di trasferire informazioni e conoscenze da un punto all'altro del sistema ed è una premessa al coordinamento, che regge, appunto, sulla disponibilità di informazioni in merito alle possibilità di azione di altri nell'organizzazione.

Il coordinamento consente a ciascun attore di agire con la consapevolezza che la sua azione è allineata e attesa in ogni altro punto del sistema.

La cooperazione permette di valorizzare il coordinamento in termini di equità relazionale e di consapevolezza di essere protagonisti della performance dell'organizzazione.

Proviamo a semplificare ed incasellare: i progetti vengono realizzati sempre all'interno di team; si sviluppano dunque attitudini per il **lavoro di gruppo**, e quindi **capacità comunicative, interazionali** e di **negoziamento**.

Diventano indispensabili **flessibilità** e **capacità di adattamento al nuovo**, dal momento che le attività svolte all'interno di un progetto non sono quasi mai uguali a quelle che i giovani svolgevano precedentemente.

I membri di un gruppo di progetto migliorano la capacità di **lavorare per obiettivi**, di cercare **creativamente** il modo migliore per perseguire determinati risultati. Devono lavorare "sotto pressione", dal momento che è necessario rispettare i tempi previsti nei vari step del progetto, e dunque acquisiscono consapevolezza della **gestione del tempo**.

Altre competenze strategiche sviluppate nel lavoro per progetto riguardano l'**innovatività** (migliorare e sperimentare nuovi modelli di intervento) la **decisionalità** (capacità di iniziativa e problem solving) e l'integrazione intesa come **conoscenza del contesto** esterno da utilizzare come risorsa (ad es. la conoscenza delle normative nazionali e locali, rapporti di reciprocità con le istituzioni, ecc.).

Si può provare ad dedurre un **modello di competenze** specifiche relative alla particolare **cultura del lavoro** espressa dai progetti di servizio civile.

Un primo *cluster* riguarda le **competenze cognitive** tese alla capacità di analisi, all'ampliamento trasversale delle conoscenze, al miglioramento e alla sperimentazione delle attività e degli interventi, alla capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi, alla conoscenza dell'ambiente esterno da valorizzare e utilizzare come risorsa interna al progetto.

Insomma **competenze funzionali** ad una maggiore **efficienza lavorativa** e **organizzativa**.

Un secondo gruppo riguarda le **competenze sociali** e di **sviluppo** intese come promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi. Ciò implica una capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive; di contribuire alla creazione di reti di rapporti all'esterno e di lavorare con coesione all'interno del gruppo, di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività.

Ancora un terzo blocco individua la capacità di **adattamento al contesto organizzativo e lavorativo** caratterizzato, probabilmente più di altri, da un elevato grado di imprevedibilità, mobilità e fluidità. Ciò richiede la capacità e la disponibilità di energie da investire continuamente per il mantenimento dell'equilibrio interno al gruppo di lavoro.

Infine le **competenze dinamiche**, ossia quelle caratteristiche, piuttosto personali, di muoversi verso il miglioramento e accrescimento della propria professionalità, intendendo la competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio. Anche il saper fruttare il proprio tempo contribuisce a descrivere il dinamismo e l'ottimizzazione delle proprie risorse.

Risultati attesi (Competenze acquisite)

Ovviamente si tratta di risultati puramente qualitativi, di difficile misurazione, tanto al termine dell'esperienza specifica quanto in seguito, ma costituiscono senza dubbio il senso stesso dell'esperienza di servizio civile.

Sicuramente meglio circoscrivibili saranno le competenze maturate in termini di:

- capacità di organizzazione ed auto-organizzazione
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di orientare le attività pianificate per obiettivi

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

PIANI DI ATTUAZIONE E CRONOLOGIA DELLE ATTIVITA'

Fase 1: Preparatoria

Apr 2008

Sett/Ott 2008

1. Analisi ed Ideazione (progettualità passate, risultati raggiunti, concertazione, partecipazione degli attori individuati, strategia selezionata)

L'individuazione degli obiettivi e delle linee operative del progetto è emersa attraverso una fase di partecipazione e concertazione tra una serie di beneficiari e portatori, a diverso titolo, di un interesse diretto rilevante.

Tale fase ha avuto inizio nel mese di Aprile 2008 e si è conclusa, nei fatti, nel corso del mese di Settembre dello stesso anno.

Gli strumenti utilizzati nell'analisi sono stati sostanzialmente 3:

- intervista a testimoni privilegiati
- focus group tematici
- dati d'archivio (direttrice desk)

Si è effettuato un totale di n. 2 interviste a testimoni privilegiati, i quali sono stati in grado di delineare le direttrici centrali dell'intervento, di definire la quota di bisogni censiti ma inevasi, nonché di definire, in via indiretta ma con diretta cognizione di causa, gli specifici bisogni che non giungono al sistema e le principali difficoltà che ne impediscono l'accesso.

Testimoni privilegiati sono stati:

- dirigenti dei settori musei e biblioteche degli enti direttamente coinvolti
- personale e volontari delle strutture museali
- personale e volontari delle associazioni culturali

In seguito, si sono tenuti **tre** focus group tematici, nel mese di Luglio 2008, ai quali, oltre ai suddetti, hanno preso parte anche altri esperti del settore, non legati agli enti coinvolti, per un totale di n.4 operatori/testimoni considerati rappresentativi e informati circa la situazione locale; in tal modo si è assicurato anche un contributo imparziale ed asettico all'analisi complessiva.

In totale, alla fase di concertazione hanno preso parte circa 6 esperti, sia delle tematiche relative allo stato di attuazione delle politiche di promozione culturale sui territori di riferimento (da un punto di vista, più politico, quindi, per così dire) che di quelle più specificamente legate all'effettivo stato di offerta delle opportunità in termini di iniziative/eventi culturali.

Attraverso tali strumenti si sono:

- analizzate le linee generali di sviluppo della problematica;
- individuati ed analizzati gli specifici ambiti d'intervento;

- identificati i gruppi con un interesse significativo, analizzandone i ruoli rispettivi e la capacità di partecipazione;
- valutati gli esiti di progetti simili, in atto o terminati, anche di servizio civile, nonché tutti gli elementi d'informazione potenzialmente rilevanti;
- concordato sull'opportunità di dare seguito all'esperienza di servizio civile;
- individuate le linee d'intervento da potenziare e quelle da abbandonare;
- individuate le linee per integrare la progettazione di servizio civile con quella promossa ad altro titolo dagli enti coinvolti, ovviamente nell'ambito della promozione culturale. In particolare, si sono individuate le possibili azioni attraverso le quali riuscire a rafforzare il livello degli interventi attuale grazie all'integrazione con la progettazione di servizio civile;
- ipotizzate le opportunità di ottimizzazione delle attività da prevedere per i volontari, alla luce delle lacune nella risposta al bisogno individuato e dell'integrazione di cui sopra, appunto, soprattutto alla luce degli esiti dei progetti di servizio civile precedentemente promossi negli stessi ambiti di intervento;
- delineati gli obiettivi del progetto.

Gli esiti della concertazione hanno evidenziato come il sistema locale relativo al funzionamento delle strutture museali non riesca, per i motivi e con le dinamiche che si sono descritte ampiamente al pt. 6 del progetto, a garantire una piena soddisfazione del bisogno di usufruirne da parte dei cittadini.

Sui territori in esame, anche la progettazione di servizio civile s'innesta in una più ampia di attuazione del sistema locale di servizi finalizzati alla promozione del patrimonio culturale locale.

Inoltre, come le esperienze delle precedenti annualità fin qui fatte hanno dimostrato, il progetto ha anche la grande forza di avvicinare i volontari al patrimonio dei beni culturali locali espressa nei suoi multiformi aspetti, spesso sconosciuti ai più, sensibilizzandoli e formandoli con un'esperienza emozionante ed altamente formativa, che li pone a contatto con la cittadinanza condividendo gli stessi obiettivi di chi per professione riversa anche la propria passione nel settore.

Infine, attraverso l'accesso ai dati d'archivio degli enti coinvolti, si è potuto dare una quantificazione ai bisogni individuati.

Sono stati, perciò, analizzati dati relativi a:

- n. degli utenti delle strutture museali
- tipologia delle strutture
- patrimonio beni culturali catalogati
- n. e tipologia degli eventi culturali

In pratica, si è quantificata la domanda specifica complessiva, l'offerta effettiva, e per sottrazione si è quantificato il bisogno effettivo residuo (**situazione di fatto**).

Conseguentemente, si è giunti alla previsione:

- delle risorse umane e finanziarie complessivamente necessarie
- delle azioni da intraprendere e le attività da sviluppare
- del numero di volontari in servizio civile, necessario complemento per il raggiungimento degli obiettivi
- della formazione specifica necessaria per i volontari

In questa fase si è altresì proceduto:

- alla definizione del ruolo degli organismi esterni coinvolti nella realizzazione del progetto (partner, co-promotori, sostenitori, Università, ecc.)
- alla stipula dei relativi accordi e convenzioni (in allegato)

2. Infine, nell'ultima fase della concertazione i progetti sono stati sottoposti al vaglio finale degli esperti coinvolti e dei responsabili del settore degli enti, che ne hanno

valutato la congruità con le situazioni di fatto e l'efficacia degli interventi previsti, prima della presentazione all'UNSC.

3. Sviluppo (identificazione e definizione degli obiettivi)

L'**ambito di intervento** individuato, quindi, è quello della promozione culturale.

L'analisi, in sintesi, ha evidenziato come permanga un'area di bisogno di accesso a tale ambito, in generale, e come, anche laddove tale bisogno venga soddisfatto, non completi, troppo spesso, la gamma di bisogni manifestata, in particolare con riferimento a quelli meno materiali e più socializzanti e di autonomia, oltre che morali.

A questo punto, conseguentemente, sono stati fissati l'obiettivo generale ed i tre obiettivi specifici, descritti al precedente pt. 7, individuati quali possibili risposte alla permanente domanda di servizi.

4. Ancoraggio degli obiettivi ai bisogni individuati in sede di analisi

Gli obiettivi così stabiliti sono direttamente connessi ai bisogni individuati e quantificati.

Da un lato, al bisogno rappresentato dal numero di soggetti che vengono a contatto di tali opportunità, il progetto intende rispondere migliorando la promozione di tali strutture.

Dall'altro, in ordine alla inefficacia del sistema di offrire una gamma di servizi sempre più specifici, che risponda anche ai bisogni di un target già sensibile alle tematiche storico artistiche, il progetto mira a sostenere un perfezionamento della catalogazione dei materiali consentendo così una più efficace fruizione.

Inoltre nell'ottica di promuovere il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "*cultura esperenziale*" dell'intrattenimento e del tempo libero, il progetto mira alla realizzazione di percorsi guidati che mettano i visitatori in grado di godere l'accostamento al museo stesso come un evento particolarmente appagante non solo in quanto fattore di crescita culturale, ma anche in quanto momento privilegiato della fruizione del tempo libero, e valido complemento delle più consuete attività ricreative.

Ovviamente, questo progetto non pretende di riuscire, da solo, a colmare la distanza attualmente esistente tra domanda ed offerta.

Può, però, senz'altro contribuire ad una dinamica di avvicinamento tra queste; di conseguenza, realisticamente gli obiettivi sono una quota parte di quanto sarebbe necessario offrire per soddisfare l'intera gamma di bisogni.

5. **Cronologia:** la fase preparatoria ha richiesto un periodo di 6/7 mesi complessivi, comprese le fasi di redazione materiale del progetto, dall'Aprile all'Ottobre 2008.

Fase 2: Avvio del Progetto

Mag 2009

Sett/Ott 2009

A seguito del decreto di approvazione, vengono informati oip e tutte le figure che rivestono un ruolo all'interno del progetto, individuate in fase di progettazione (ad eccezione dei volontari, ancora da selezionare), sull'esito della valutazione dell'UNSC.

Può quindi essere avviato il piano delle attività preparatorie per accogliere i volontari. Schematicamente, possiamo così sintetizzare:

- orientamento ai candidati
- selezioni dei volontari
- pubblicazione delle graduatorie provvisorie
- pubblicazione delle graduatorie definitive
- formazione oip (secondo quanto predisposto dall'UNSC) e di tutti gli operatori coinvolti nel progetto

- riunione delle figure coinvolte ed i coordinatori Amesci per l'analisi della pianificazione delle attività, come da progetto
- organizzazione piano di lavoro operativo
- predisposizione di materiale da consegnare ai volontari sull'organizzazione dell'ente, in particolare in riferimento agli obiettivi del progetto.

In pratica, in questa fase, attraverso riunioni ed incontri che hanno visto la partecipazione di tutte le figure che avranno un ruolo nel progetto, si chiariscono tutti i passaggi operativi da intraprendere per un'efficace realizzazione del progetto.

Ciò consente un chiaro e rapido inserimento dei volontari in s.c., nonché una buona prospettiva di successo.

Cronologia: la fase di avvio prevede una durata di 5/6 mesi, da considerare prima della data prevista per l'avvio in servizio dei volontari, ed è riprogrammata di volta in volta sui tempi del bando e su quelli dell'UNSC per le verifiche sulle graduatorie.

Fase 3: Erogazione della formazione

Dic 2009

Apr 2010

La formazione generale, e tendenzialmente anche quella specifica, dei volontari sarà concentrata nella prima fase del progetto: si prevede di completarla entro i primi 150 gg. dall'avvio in servizio, in accordo con le linee guida della Formazione.

L'erogazione di altri momenti formativi avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Fase 4: Fase Operativa (attuazione attività tese alla realizzazione degli obiettivi)

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutor, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato nei piani operativi e nel rispetto dei ruoli relativi.

In fase di formazione degli oip., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema Amesci, fornendosi, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani, nonché strumenti per il monitoraggio.

Il Piano prevede come primo step la contestualizzazione del progetto e delle attività conseguenti per il gruppo di lavoro, in particolare per i volontari in s.c..

Quindi si prevede di:

- iniziare e terminare la fase di contestualizzazione dell'intervento e di presentazione delle figure coinvolte entro la prima settimana.

Durata: max 1 settimana

Impegno volontari in s.c.: max 30 ore complessive/volontario

Obiettivo Specifico 1: Migliorare la conoscenza del patrimonio culturale

Dic 2009

Dic 2010

Razionale

Passando alla pianificazione temporale degli obiettivi, in relazione al perseguimento dell'obiettivo specifico di sensibilizzare il pubblico generico extrascolastico (adulti, famiglie, gruppi) alle tematiche storico artistiche rendendo fruibili, avvincenti e "spettacolari" i musei per farne i protagonisti della nuova "cultura dell'esperienza", si tratta di attività da erogarsi lungo il corso dell'intero progetto come dettaglio di seguito indicato.

Il Piano prevede perciò di:

- verificare il n. e la tipologia delle strutture museali presenti sul territorio di riferimento tra il 2° mese e terminarla al 12° mese
Durata: 4 mesi
Impegno volontari in S.C.: min 18 ore/settimana/volontario
- approntare appositi elenchi/indirizzario relativamente all'esatta ubicazione dei siti museali e le rispettive figure dirigenti di riferimento entro il 5° mese
Durata: 1 mese
Impegno volontari in S.C.: min 18 ore/settimana/volontario
- acquisire la documentazione raccolta in ciascun museo attraverso la lettura dei cataloghi o di altri testi editi tra il 6° mese e terminarla al 8° mese
Durata: 3 mesi
Impegno volontari in S.C.: min 18 ore/settimana/volontario
- trasformare le informazioni acquisite predisponendole in formato elettronico tra l' 8° mese e terminarla al 9° mese
Durata: 2 mesi
Impegno volontari in S.C.: min 18 ore/settimana/volontario
- procedere alla promozione dei percorsi tra il 9° mese e terminarla al 12° mese
Durata: 4 mesi
Impegno volontari in S.C.: min 18 ore/settimana/volontario

Obiettivo Specifico 2: Migliorare l'accessibilità alle risorse culturali ed artistiche

Gen 2010

Dic 2010

Razionale

Le attività che perseguono l'obiettivo specifico di consentire ad un pubblico già sensibile alle tematiche storico artistiche di ricevere informazioni scientificamente corrette, percorrono, in pratica, l'intero ciclo di vita del progetto.

Il Piano delle operazioni prevede, quindi:

- iniziare la schedatura e catalogazione di tutto il patrimonio storico-artistico entro il 2° mese e terminarla al 12° mese (attività continuativa)
Durata: 11 mesi
Impegno volontari in S.C.: min 18 ore/settimana/volontario

Obiettivo Specifico 3: Migliorare qualitativamente il sostegno ai visitatori delle strutture museali

Gen 2010

Dic 2010

Razionale

Anche le attività che perseguono l'obiettivo specifico di promuovere il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "cultura esperienziale" dell'intrattenimento e del tempo libero, percorrono, in pratica, l'intero ciclo di vita del progetto.

Il Piano delle operazioni prevede, quindi:

- iniziare la predisposizione di visite guidate per l'accoglienza di utenti, in particolare per le scolaresche, all'interno dei siti museali ed archeologici entro il 2° mese e terminarla al 12° mese (attività continuativa)

Durata: 11 mesi

Impegno volontari in S.C.: min 18 ore/settimana/volontario

Fase 5: Valutazione degli esiti (monitoraggio in itinere e finale - trasversale)

Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Attività per l'attuazione dell'erogazione della formazione

Il complesso di attività relative alla formazione nel presente progetto (già compiutamente dettagliato nel Sistema di Formazione Amesci accreditato e successivamente descritto nei punti del presente progetto dedicati alla formazione) consta di due momenti: uno in presenza (30 ore dedicate alla Formazione generale) erogato con metodologia mista in aula (dinamiche di gruppo e lezione frontale), uno in e-learning, a sua volta suddiviso in due corsi. Il primo di questi, di 15 ore, è relativo al completamento della Formazione generale ed è composto da moduli di contenuto e dinamiche relazionali con tecnologia wrap around. Il secondo percorso e-learning, di 75 ore, è interamente dedicato alla formazione specifica in materia di Patrimonio Artistico Culturale e suddiviso anch'esso in moduli contenutistici e dinamiche di interazione. Entrambi i percorsi e-learning sono inoltre completati da test di autovalutazione e da interviste di rilevamento e valutazione delle competenze acquisite (bilancio di competenze) certificati da Lynx e da Ipse, Istituto di Psicologia dei Sistemi Evolutivi.

Le attività di formazione sono inoltre integrate da momenti di formazione on the job in affiancamento agli OLP del progetto

Risultati attesi

I risultati attesi per la formazione generale sono di natura sociale e organizzativa (gruppo, conoscenza dell'Ente), civica (difesa della Patria, Cittadinanza attiva), culturale (legalità, protezione civile) e professionale (lavoro per progetti, metacompetenze).

In particolare i risultati attesi sono la costruzione e l'affiatamento del gruppo, la conoscenza della storia e dei principi alla base del servizio civile, l'approfondimento di tematiche relative alla dimensione di cittadinanza attiva.

Per ciò che riguarda la formazione specifica, invece, si punta alla conoscenza di base delle tematiche in materia di Patrimonio Artistico Culturale (del progetto) e all'acquisizione di competenze minime per la realizzazione delle attività operative di seguito descritte.

Infine con l'on the job si cerca un miglioramento delle competenze specifiche dei volontari, attraverso un percorso learning by doing guidato dai specialisti/maestri (OLP)

Attività per la realizzazione degli obiettivi

Passando alla fase operativa, innanzitutto, propedeutica all'erogazione effettiva delle attività tese al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti è:

- una presentazione del gruppo di lavoro, con spiegazione di ruoli e responsabilità reciproci, in particolare delle figure di coordinamento del progetto, vale a dire oip, dirigenti del settore musei e biblioteche degli enti, figure alle quali i volontari andranno a supporto. In questa fase si illustreranno ai volontari anche le modalità di verifica in itinere dei risultati, introducendo il ruolo dell'Unità di Valutazione dell'Ambito di competenza.

quindi, a seguire questa prima fase, nella quale sono altresì incluse attività formative specifiche, i volontari saranno affiancati agli operatori, professionali o a titolo volontario per integrare le attività sulla base della pianificazione predisposta (Piani individuali d'intervento)

Modalità di funzionamento

Oltre ai volontari, e a parte il ruolo delle altre figure, tecniche, il gruppo di lavoro di servizio civile sarà costituito da:

- oip, esperti delle attività di informazione, che accompagneranno i volontari nella realizzazione delle attività previste, inserendoli all'interno dell'attività della sede e mediandone la relazione con l'utenza e le altre figure
- tutor, figura accreditata, con esperienza pluriennale nella mediazione di conflitti
- rlea, figura accreditata, con esperienza pluriennale nel coordinamento di progetti di servizio civile
- esperti di monitoraggio, figura accreditata, con esperienza pluriennale di controllo sull'andamento di progetti

Obiettivo Specifico 1: Migliorare la conoscenza del patrimonio culturale

In relazione alle attività previste per la realizzazione del primo degli obiettivi specifici, quello di sensibilizzare il pubblico generico extrascolastico (adulti, famiglie, gruppi) alle tematiche storico artistiche rendendo fruibili, avvincenti e "spettacolari" i musei per farne i protagonisti della nuova "cultura dell'esperienza", i servizi si sviluppano secondo la logica dell'affiancamento, assumendo una funzione di promozione di autonomia ed evitando, laddove possibile, di assumere natura completamente sostitutiva.

Si prevedono una serie di attività "organizzative":

- suddivisione delle attività quotidiane in gruppi: mattutine e pomeridiane
- momenti di spiegazione delle attività previste
- affiancamento nel corso dell'effettivo svolgimento

e successivamente attività più "operative":

- realizzazione degli strumenti di comunicazione (pieghevoli e brochure)
- diffusione dei prodotti

Modalità di funzionamento

In considerazione della tipologia delle strutture museali, le attività potranno essere erogate ogni giorno, compresi prefestivi e festivi, tra le ore 8:00 e le ore 20:00.

Più nello specifico, relativamente alle azioni **organizzative**:

- innanzitutto tali attività vanno realizzate in modo da facilitarne la loro gestione; questa fase ottiene anche effetti di stimolazione sulle capacità logiche.
- poi, vanno effettuate, ed in questa fase si realizza il vero e proprio sostegno.

Mentre invece per quelle **operative**:

- sia per quanto riguarda la raccolta delle informazioni da trasferire in supporti di comunicazione/promozione sia per la realizzazione di tali supporti c'è da considerare l'affiancamento a personale specializzato

Nel corso di queste azioni:

- il responsabile della sede locale coordina l'azione e valuta le attività svolte e la loro rispondenza a quelle previste
- l'operatore guida nell'organizzazione dei tempi e nella spiegazione delle azioni

- il volontario in s.c. coadiuva il responsabile nelle fasi di organizzazione e collabora con l'operatore per l'effettuazione delle attività

Obiettivo Specifico 2: Migliorare l'accessibilità alle risorse culturali ed artistiche

Per il raggiungimento del secondo obiettivo specifico, quello di consentire ad un pubblico già sensibile alle tematiche storico artistiche di ricevere informazioni scientificamente corrette, si tratta di rendere l'accesso al patrimonio culturale più semplice migliorando la catalogazione dei materiali custoditi nelle strutture museali.

In particolare:

- a) Schedatura e catalogazione
- predisposizione di un modello per la schedatura
 - apprendere la conoscenza dei singoli reperti
 - trasferire le schede in formato elettronico

Modalità di funzionamento

Per la realizzazione di questo gruppo di attività, in ciascuna sede è assicurata la presenza di responsabile, almeno **due giorni** al mese, per **almeno 8 ore mensili** complessive, e comunque tale da garantire il risultato del numero di incontri previsti.

Eventuali esigenze particolari saranno appositamente trattate.

Gli orari di funzionamento saranno stabiliti dalle singole sedi, anche sulla base di particolari necessità espresse dagli assistiti.

Le figure coinvolte nella realizzazione di questo obiettivo sono, complessivamente:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- un tecnico informatico
- un operatore della struttura museale

Scendendo nello specifico delle attività previste:

- il responsabile della sede locale coordina l'organizzazione delle attività e prende contatti con la dirigenza delle strutture museali per concordare i rilevamenti
- gli operatori seguono le attività relative alla predisposizione della parte contenutistica delle schede e indirizzano alla conoscenza dei singoli reperti
- il tecnico informatico supporta la fase di inserimento dati in db
- i volontari in servizio civile affiancano le figure nella fase di organizzazione e seguono il rilevamento delle informazioni ed il trasferimento delle schede in formato elettronico.

Obiettivo Specifico 3: Migliorare qualitativamente il sostegno ai visitatori delle strutture museali

Per il raggiungimento del terzo obiettivo specifico, quello di promuovere il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "cultura esperenziale" dell'intrattenimento e del tempo libero, si tratta di mettere in grado i visitatori di godere l'accostamento al museo stesso come un evento particolarmente appagante non solo in quanto fattore di crescita culturale, ma anche in quanto momento privilegiato della fruizione del tempo libero, e valido complemento delle più consuete attività ricreative.

In particolare:

- predisposizione di percorsi guidati
- gestione dei percorsi

Modalità di funzionamento

Per la realizzazione di questo gruppo di attività, in ciascuna sede è assicurata la presenza di responsabile, almeno **due giorni** al mese, per **almeno 8 ore mensili** complessive, e comunque tale da garantire il risultato del numero di incontri previsti.

Eventuali esigenze particolari saranno appositamente trattate.

Gli orari di funzionamento saranno stabiliti dalle singole sedi, anche sulla base di particolari necessità espresse dagli assistiti.

Le figure coinvolte nella realizzazione di questo obiettivo sono, complessivamente:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- un operatore della struttura museale

Scendendo nello specifico delle attività previste:

- il responsabile della sede locale coordina l'organizzazione delle attività e prende contatti con la dirigenza delle strutture museali per concordare i rilevamenti
- gli operatori seguono le attività relative alla predisposizione dei percorsi guidati e indirizzano alla conoscenza dei singoli reperti
- i volontari in servizio civile affiancano le figure nella fase di organizzazione e seguono il rilevamento delle informazioni, la realizzazione dei percorsi e la loro gestione.

Attività per l'attuazione del Monitoraggio

Le attività di monitoraggio coinvolgono tutte le sedi di attuazione del progetto e si articolano in tre momenti:

- Primo momento di valutazione in itinere (al termine del terzo mese di servizio)
- Secondo momento di valutazione in itinere (al termine del settimo mese di servizio)
- Valutazione finale (al termine del dodicesimo mese di servizio)

Ognuno di questi momenti è finalizzato a verificare l'andamento del progetto e a rilevare il livello di gradimento e soddisfazione dei volontari relativamente al servizio svolto.

Per quanto riguarda il monitoraggio del progetto, lo strumento utilizzato è un questionario a risposta chiusa le cui domande, predisposte sulla base della pianificazione del lavoro, sono tese a verificare il completamento delle attività previste in ogni fase. Il Sistema di Monitoraggio Amesci provvederà ad inviare presso ciascuna sede il questionario, la cui compilazione sarà a cura dell'Operatore Locale di Progetto.

I volontari, invece, secondo la stessa tempistica compileranno un questionario standardizzato direttamente on line sul sito www.amesci.org. Per accedere al form verranno forniti di password personali.

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

DESCRIZIONE DEL COMPLESSO DELLE RISORSE UMANE A QUALUNQUE TITOLO COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Risorse relative alle attività operative

- 1 olp
- 1 dirigente settore musei e biblioteche degli enti
- 1 responsabile
- 1 personale strutture museali

- _1_ tecnico informatico

Tutti dipendenti

Le figure coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo specifico 1 **“Migliorare la conoscenza del patrimonio culturale”** sono, presso le singole sedi:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- un operatore per guidare nell'organizzazione dei tempi e nella spiegazione delle azioni
- volontari in s.c.

Per l'obiettivo specifico 2 **“Migliorare l'accessibilità alle risorse culturali ed artistiche”**:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- un operatore, per la conduzione delle attività relative alla predisposizione delle schede e indirizzano alla conoscenza dei singoli reperti
- un tecnico informatico per la gestione del db
- volontari in s.c.

Per l'obiettivo specifico 3 **“Migliorare qualitativamente il sostegno ai visitatori delle strutture museali”**:

- un responsabile della sede locale, con compiti di coordinamento generale, presente alternativamente mattina e pomeriggio in base alle esigenze specifiche
- un operatore, per seguire le attività relative alla predisposizione dei percorsi guidati e indirizzano alla conoscenza dei singoli reperti
- volontari in s.c.

Risorse relative alla formazione:

- 4 formatori professionali esperti di Servizio Civile (1 sociologo, 2 psicologi, 1 pedagogo; a contratto)
- 1 autore del corso Patrimonio Artistico e Culturale- (esperto di beni culturali, laureato in Sociologia; a contratto)
- 1 coordinatore scientifico dell'e-learning (a contratto)
- 5 tutor on-line per l'e-learning (volontari)
- team formazione Amesci per il coordinamento didattico e organizzativo (n. ; volontari)

Risorse relative al monitoraggio:

- 1 Sociologo in qualità di Responsabile del Monitoraggio Amesci (dipendente). Tale figura si occuperà di coordinare tutte le fasi: somministrazione dei questionari, di elaborazione dei dati e della redazione delle relazioni.
- Un team raccolta dati Amesci (5 operatori data entry; 2 volontari, 3 dipendenti) di supporto dal Team di Qualità Amesci con il compito di comunicare alle sedi le modalità e i tempi di somministrazione e di essere da supporto, sia agli OLP che ai volontari, nella compilazione dei questionari.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

MODALITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SC (PIANO DI LAVORO)

Dal punto di vista qualitativo, è opportuno premettere che si tratta di un gruppo assemblato per una serie di specifici scopi comuni e che il gruppo sarà in qualche modo pronto a mettere gli obiettivi del gruppo prima dei loro obiettivi personali. Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto

clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi, che costituiscono le azioni previste dal progetto, prevedendo la presenza di una serie di elementi quali:

- Presenza di comunicazione e feedback periodico;
- Qualità ed ascolto nelle dinamiche di gruppo;
- Gestione della leadership;
- Opportuno equilibrio delle competenze;
- Instaurazione di un clima di fiducia e condivisione;
- Stimolo alla partecipazione attiva.

Fase 1: Avvio del progetto

Innanzitutto, nei primi giorni di attività i volontari partecipano a riunioni, assieme agli olp, ai dirigenti del settore dell'ente ed alle altre figure coinvolte, necessarie alla illustrazione di ciò che effettivamente si andrà a fare.

Tali riunioni saranno tese a:

- contestualizzare l'intervento: le figure di coordinamento spiegheranno ai volontari come gli obiettivi del progetto si inseriscono nelle attività dell'ente e come si integrano con gli interventi portati avanti. Si tratterà, quindi, di definire il contesto effettivo di riferimento e di illustrare come il progetto al quale hanno chiesto di partecipare si innesti in finalità di più ampio respiro
- nel corso delle riunioni si procederà ad una presentazione dell'ente, in generale e con riferimento al ruolo ed alle competenze che mantiene nel settore specifico; si presenterà, cioè, in maniera integrata l'insieme di interventi messi in campo. Contestualmente, ai volontari saranno presentate tutte le figure di riferimento del progetto, con indicazione delle relative competenze e ruoli
- si passerà, infine, ad analizzare nello specifico gli obiettivi del progetto, a cosa mira, il suo target, le modalità di svolgimento delle attività, come il progetto di servizio civile si integra con tale ambito, quali sono le attività complessivamente previste e, in particolare, quelle specificamente richieste ai volontari, comprese indicazioni relative a modalità più specificamente organizzative (tempi, luoghi, modalità di spostamento, necessità di turnazioni, particolarità del servizio, eventuali periodi di servizio al di fuori del territorio comunale e così via).

Ancora, si analizzeranno le caratteristiche e le esigenze dei destinatari specifici.

In questa fase gli olp potranno valutare eventuali esigenze particolari dei volontari e la loro compatibilità con le modalità di erogazione previste.

Fase 2: Formazione

Come già descritto al presente punto 8.2 (vedi infra) le attività dei volontari per quanto concerne il percorso formativo consistono nella frequenza delle ore in presenza (30) e nell'effettivo svolgimento di tutte le fasi dell'e-learning (login, presentazione, lettura, partecipazione ai forum e alle chat, compilazione dei test e degli esercizi)

Fase 3: Piano delle Attività Operative

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di integrare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, l'azione del progetto, con particolare riguardo alla funzione di supporto per rendere maggiormente fruibile il patrimonio artistico e culturale a cittadini e turisti

Le modalità d'impiego operativo, vale a dire turni ed orari, luoghi, modalità di trasferimento, saranno comunicate ai volontari dai relativi olp nel corso delle riunioni iniziali di organizzazione e contestualizzazione.

In ogni caso, anche in coerenza con gli obiettivi di formazione connessi alla realizzazione del progetto, tutti i volontari in servizio civile saranno impiegati in tutte le attività previste, sulla base di apposite turnazioni.

- Relativamente al piano di attività teso a migliorare la conoscenza del patrimonio culturale, innanzitutto i volontari sono coinvolti nelle azioni tese a realizzare una mappa di tutti i beni storici, artistici e culturali.

- Relativamente al piano delle attività tese a migliorare l'accessibilità alle risorse culturali ed artistiche, si tratta di azioni finalizzate alla schedatura e catalogazione di tutto il materiale costituente il patrimonio culturale delle strutture museali interessate.
- Relativamente al piano delle attività tese a migliorare qualitativamente il sostegno ai visitatori delle strutture museali, si tratta di predisporre e gestire percorsi guidati per l'accoglienza di utenti, in particolare le scolaresche, all'interno dei siti museali ed archeologici.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare *per progetti* ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

Fase 4: Monitoraggio

I volontari durante le tre fasi di monitoraggio avranno il compito di compilare il rispettivo questionario di monitoraggio collegandosi direttamente al sito www.amesci.org.

L'accesso al form on line avverrà attraverso l'inserimento di password personali, fornite in fase di avvio del progetto.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, anche organizzati dagli enti partner del progetto. Eventuale realizzazione dei momenti di verifica anche al di fuori del territorio comunale o provinciale di realizzazione del progetto

Partecipazione a supporto di attività dell'Associazione e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti

Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

Disponibilità all'accompagnamento degli utenti del progetto con mezzi dell'ente e/o dei partner

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	AMESCI COMUNE DI MONTEFALCO	MONTEFALCO [Perugia]	PIAZZA DEL COMUNE	4

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- disponibilità al lavoro con i diversamente abili
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

AMESCI ha stipulato specifici protocolli di intesa con l'Università Federico II e la Libera Facoltà del Turismo, in forza dei quali vengono recepiti e riconosciuti per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari (vedi allegati)

Eventuali tirocini riconosciuti:

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile (vedi accordi e deliberazioni allegate)

In particolare:

l'Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Sociologia, con delibere di Consiglio di Facoltà n°9 del 17.09.2008 e n°10 del 21.10.2008, riconosce a **titolo di tirocinio formativo** i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

la Seconda Università di Napoli – Facoltà di Psicologia riconosce i progetti AMESCI a titolo di **tirocinio obbligatorio parzialmente abilitante per l'iscrizione all'Albo professionale**, i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

la Libera Facoltà di Scienze Turistiche con deliberato del Consiglio di Facoltà, riconosce a **titolo di tirocinio formativo** i progetti di AMESCI con riconoscimento di n°5 CFU, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato;

l'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Torre Annunziata, partita iva e c.f. 90027630632, riconosce a titolo di **tirocinio obbligatorio parzialmente abilitante per l'iscrizione all'Albo professionale**, i progetti di AMESCI, come da accordo e relativo elenco dei progetti in allegato.

AMESCI ha inoltre siglato apposite convenzioni (v. allegati) per il riconoscimento dell'esperienza di servizio civile nei propri progetti ai fini della pratica abilitante alla professione presso:

Studio legale Ass. Balzano con sede in Corso Umberto I n°61 - Torre Annunziata, partita iva 02959901212;

Studio legale Riggi con sede in Corso Umberto I n°28 – Torre Annunziata, partita iva 04280921216, iscritto con tessera n°1985 all'ordine degli avvocati di Torre Annunziata

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

In ordine al riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite dai volontari partecipando alla realizzazione dei progetti, AMESCI ha stipulato apposito accordo con enti esterni per il **riconoscimento e la certificazione di competenze e professionalità** acquisite dai volontari nello svolgimento dei progetti, come di seguito specificato (vd. Accordi ed allegati).

1. **ENOF**, ente di formazione ai sensi dell'art. 5 della legge 845/78, c.f. 96249390582.

L'arte di vivere nel tempo (Montefalco 2009)

In particolare, l'ENOF s'impegna a riconoscere e certificare le competenze e le professionalità acquisite dai volontari partecipanti ai progetti AMESCI, in elenco allegato all'accordo, sulla base di una condivisione di finalità e contenuti.

2. **ANIACOM**, società esperta nella comunicazione sociale, partita iva 04796371211, si impegna a riconoscere e certificare le professionalità acquisite dai volontari di progetti AMESCI, come da allegato all'Accordo, in materia di comunicazione, promozione e sensibilizzazione, condividendone contenuti e finalità.

3. **UEET**, "Unione Esperti Europei del Turismo", ente di emanazione della Libera Facoltà di scienze turistiche, c.f. 95062650635, si impegna a riconoscere e certificare le competenze acquisite dai volontari, anche attraverso la realizzazione di apposita banca dati con i Curricula dei giovani da mettere a disposizione dei propri aderenti.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 30, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	AMESCI
----	--------

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000
Cert. N. LRC 0261550**

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. A come Amesci (Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani)
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio

- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000
Cert. N. LRC 0261550**

La formazione specifica sarà erogata in modalità e-learning per **75 ore** complessive.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite FAD i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo della FAD infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Formazione Specifica in materia di **Patrimonio Artistico Culturale:**

- Normativa vigente in materia di tutela del Patrimonio artistico culturale
 1. Catalogazione del patrimonio

2. Legislazione nazionale e locale in materia di salvaguardia

- Il turismo e i beni culturali:
 1. Origini, sviluppi e motivazioni
 2. Il settore turistico e l'economia
 3. Il turismo in Italia
 4. Le tipologie di turismo
 5. Il bisogno turistico

- Marketing dei beni culturali:
 1. Il concetto di marketing e l'orientamento al mercato
 2. Elementi di marketing mix
 3. Marketing turistico

- Analisi territoriale del patrimonio storico artistico:
 1. Cenni sul patrimonio storico/artistico
 2. Cenni sul patrimonio archeologico
 3. Gli insediamenti urbani in chiave urbanistica e architettonica

- Geografia turistica
 1. Tecnica turistica

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore